ARCHEOLOGANDO

NOTIZIARIO DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO LUINESE

Anno VI n° 12
Giugno 2011
Foglio informativo distribuito gratuitamente ai soci.

Stampato in proprio

Responsabili di redazione:
Fabio Luciano Cocomazzi
Stefano Torretta

Hanno collaborato al presente numero:
- Fabio Luciano Cocomazzi
- Stefano Torretta
- Lionello Morandi
- Fabrizio Rizzi
- Manuela, Mara, Mary, Valentina (Gruppo Archeologico DLF Gallarate)
- Alberto Roveda e Giuseppe Girola (Gruppo di Ricerca Storica e Archeologica di Castellanza)
- Gruppo Archeologico DLF Roma

Chi volesse collaborare alla redazione del notiziario anche solo consegnando articoli da pubblicare prenda contatto con Fabio Luciano Cocomazzi (338 4281065) o scriva ai recapiti dell'associazione.

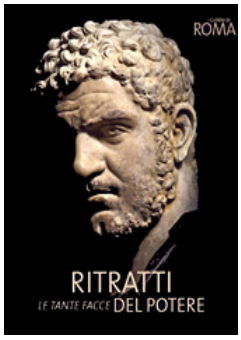
Gruppo Archeologico Luinese
Via Cervinia 47/b 21016 Luino (Va)
Quota associativa: € 27,90 (ordinario)
da € 50 (sostenitore)
Info: 338 4281065
Sito web: www.archeoluino.it
e-mail: informazioni@archeoluino.it

ALLO SCAVO !!!

un po' come l'urlo piratesco d'arrembaggio vuol essere il senso del titolo di questo editoriale.
Sì, perchè dopo l'immane lavoro per la mostra sui Celti (ottimamente riuscita, ricordo gli oltre 1.200 visitatori), il XIV Meeting Nazionali dei G.A. e il convegno per i nostri primi cinque anni di vita, diciamoci la verità ma ci siamo un pò rilassati.
L'intervento a Castronno, le conferenze e poche uscite hanno comunque scandito il ritmo di questo due mesi, ora è giunta l'ora di prepararsi per andare all'assalto degli scavi d'Italia.
Soci del gruppo attraverseranno in lungo e largo lo stivale impegnati dai primi di luglio fino ad ottobre con gli scavi di Giano dell'Umbria, Crustumerium, Mothia e Tarquinia.
Ovviamente un occhio di riguardo per lo scavo di Giano, nostra diretta collaborazione, che vedrà impegnati per due mesi a rotazione quattro volontari per turno, per alcuni periodi ci sono ancora disponibilità quindi invito a non aspettare oltre per non rischiare di dover saltare questa esperienza per mancanza di posti.
Due note poi per invitare alla collaborazione con propri contributi alla stesura del nostro notiziario, e per ricordare, a chi non avesse ancora provveduto, di non far mancare il proprio sostegno rinnovando l'adesione all'associazione. In proposito rammento come la quota di € 27,90 è ben ripagata comprendendo il tesseramento, l'assicurazione per gli scavi, il volume omaggio (per il 2011 il volume *Loci Travaliae* in uscita), e gli eventuali sconti su gite e iniziative.
Infine, come avrete modo di vedere sfogliando le pagine di questo numero, vi saranno due sezioni a cura dei gruppi di Gallarate e Roma, primo passo verso la realizzazione de l'Archeologando come notiziario dei Gruppi Archeologici DLF d'Italia.
Come sempre buona lettura,

Fabio Luciano Cocomazzi

Fino al 5 agosto 2011:
CASALBELTRAME (NO)
Materima
DIVINO. DALL'ANTICHITÀ AD OGGI
Info: 02.67075049
www.materima.it

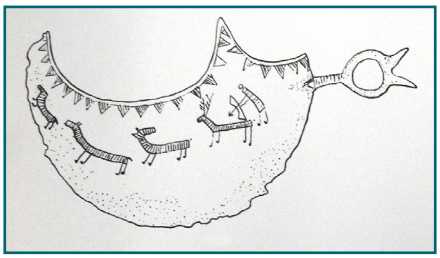


Fino al 25 settembre 2011:
ROMA
Musei Capitolini
RITRATTI. LE TANTE FACCE DEL POTERE
Info: 06.0608
www.museicapitolini.org/

Fino al 25 aprile 2011:
ORVIETO (TR)
Palazzo Faina - Museo Etrusco
IL FASCINO DELL'EGITTO. IL RUOLO DELL'ITALIA PRE E POST-UNITARIA NELLA RISCOPERTA DELL'ANTICO EGITTO
Info: 0763.393835 - 0763.341511
www.ilfascinodellegitto.it/it/

La Collezione Guidi al Museo Archeologico di Grosseto

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, sull'onda di un grande sviluppo degli studi paletnologici europei, le grandi necropoli villanoviane di Vetulonia sono state oggetto di numerose campagne di scavo, cui hanno fatto seguito dettagliate relazioni(1). Esse, ubicate sui poggi presso il centro di Colonna, ospitavano immensi campi d'urne, formati anche da più di mille cremazioni.



Diverso fu il destino di uno di questi sepolcreti, e per giunta tra i più estesi, ubicato presso un declivio a occidente del paese, e denominato Colle Baroncio. La infaticabile attività di ricerca di Isidoro Falchi non riuscì infatti a estendersi anche su questa necropoli, che, situata nel terreno di proprietà dei signori Guidi, rimaneva preclusa alle indagini dell'industrioso medico di Campiglia. Falchi cercò di arrivare a ottenere il permesso di allargare le sue ricerche sulla più occidentale delle grandi necropoli, ma ai due fratelli proprietari terrieri, egli ci dice, "piace di eseguire per proprio conto i lavori di scavo"(2), cosicchè dovette accontentarsi di condurre una indagine alla adiacente Costa delle Dupiane. In tal modo l'immensa quantità di dati ricavabili dalla necropoli fu irrimediabilmente azzerata in seguito a rapidi e incontrollati scavi che si proponevano unicamente di recuperare quanti più reperti possibile. Finalmente i reperti, dopo lunghe trattative, giunsero in deposito al Museo archeologico di Grosseto.

A causa di queste vicissitudini i materiali superstiti risultano però del tutto decontestualizzati, tuttavia non privi di interesse. Alcuni di essi sono pezzi unici, come il celebre rasoio con scena di caccia al cervo, un'urna biconica con una particolare tecnica decorativa ottenuta in parte a lamelle metalliche e uno scalpello di lamina ripiegata. Inoltre il loro studio, dopo un secolo dall'arrivo al Museo di Grosseto, può rivelare ulteriori aspetti della Vetulonia villanoviana, ad oggi poco nota. E' possibile esaminare un gran numero di biconici dalle complesse sintassi decorative, e notare l'influenza di altri siti dell'Etruria meridionale nelle scelte attuate dai vasai vetuloniesi. Allo stesso modo la particolare foggia di alcune urne ci informa della produzione locale per alcune tipiologie di forme, non attestate in altri centri villanoviani. La presenza di alcuni tipi metallici, in particolare fibule, può risultare illuminante sugli scambi e i traffici che coinvolgevano i centri dell'Etruria mineraria, Bologna, e la Sardegna. Ai ben noti collegamenti con la Sardegna nuragica rimandano gli esemplari di brocchette askoidi a collo obliquo assai frequenti a Vetuolonia, e rappresentati anche tra i materiali della collezione Guidi.

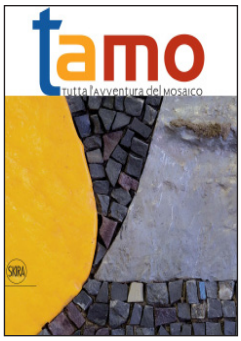
(1) - *Notizie degli scavi di antichità* 1885, p. 98 ss.; *Notizie degli scavi di antichità* 1887, p. 471 ss.; *Notizie degli scavi di antichità* 1892, p. 381 ss.; *Notizie degli scavi di antichità* 1898, p. 159 ss.; *Notizie degli scavi di antichità* 1900, p. 490 ss.; *Notizie degli scavi di antichità* 1908, p. 419 ss.
(2) - *Notizie degli scavi di antichità* 1887, p. 525

Lionello Morandi

****

Fino al 31 dicembre 2011:
MILANO
Museo Archeologico
NUTRIRE IL CORPO E LO SPIRITO. IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DEL CIBO NEL MONDO ANTICO
Info: 02.88445208
museo.archeologico@comune.milano.it

Fino al 31 dicembre 2011:
PIACENZA
Museo Civico Archeologico
ABITAVANO FUORI PORTA. GENTE DELLA PIACENZA ROMANA
Info: 0523.326981
www.farnese.net



Fino al 20 maggio 2012:
RAVENNA
Chiesa di San Nicolò
TAMO. TUTTA L'AVVENTURA DEL MOSAICO
Info: 0544.213371
www.ravennantica.it

La visita al «museo di papà»

Giunge il fatidico 19 marzo, giorno dell'inaugurazione della mostra « I celti del lago », coronando gli sforzi compiuti in due mesi dal nostro Gruppo, che si protrarranno ancora per le successive due settimane di apertura della mostra, culminata con il IV Meeting dei Gruppi Archeologici DLF d'Italia, in scena durante l'ultimo weekend antecedente la chiusura.
Anche mia figlia Ginevra è un po' curiosa di vedere quello che chiama «il museo di papà», per il quale mi sono assentato qualche volta di più, andando dagli «archeologi». Provo a spiegarle che non è propriamente il mio museo, e del resto il mio contributo personale alla realizzazione della mostra è stato molto marginale rispetto ad altri soci, i veri archeologi. Inutile: insiste a chiamarlo così e in fondo mi diverte, quando ne parla in famiglia, con nonni, zii e cugini… probabilmente ne ha parlato anche a scuola, visto che ha consegnato le nostre locandine alla maestra.
Prima di entrare alla mostra con Ginevra penso velocemente ai materiali esposti e a qualche storia da raccontarle per non deludere le sue attese; alla sua età ero già molto attratto dalle cose antiche, chiaramente influenzato da mio padre, e non vorrei io, al contrario, annoiarla con un approccio sbagliato. Non sono bravo, lo ammetto, ma per fortuna la bambina è sufficientemente curiosa per provare un certo interesse, apparentemente genuino.
La mostra inizia con la sezione dedicata alle popolazioni palafitticole. «Erano uomini scimmia?» Si ricorda del museo preistorico di Quinson, in Provenza, che ha visitato all'età di quattro anni; evidentemente devono averla colpita le ricostruzioni a dimensione naturale degli ominidi nei vari stadi evolutivi. Le spiego quindi che questi erano già uomini come noi, che vivevano nelle case costruite sull'acqua, ben rappresentate da alcuni plastici gentilmente prestatici dal Gruppo Ricerca Storica Archeologica Castellanza.
La mostra prosegue con l'affermazione della cultura celta nelle popolazioni di questi luoghi. Curiosamente, tra le riproduzioni dei manufatti più caratteristici, dai gioielli alle armi, quest'ultime raffinate opere dell'artista-archeolologo Cristiano Brandolini, è l'urna cineraria a colpire maggiormente l'immaginazione della bambina. Prova la «dotta» spiegazione sui cromlech, in seguito orgogliosamente offerta a sua nonna, indicando nel plastico l'esatto punto di sepoltura dell'urna «con le ceneri dentro», di cui un esemplare esposto in vetrina.
Non le sfugge la veste del druido, adornata dal un bel medaglione che riconoscerà nel piccolo book shop della mostra. Pronuncio

Appuntamenti

28 giugno
LUINO (VA)
Palazzo Verbania - Via Dante Alighieri 6
INCONTRI ARCHEOLOGICI
"Colmegna: ripercorrendo gli antichi approdi"
Emilio Rossi e Anna Pedroli Piazza
INGRESSO LIBERO - ORE 20:40

30 giugno
MERGOZZO (VB)
Civico Museo Archeologico Mergozzo – Via Roma
I LUOGHI DEL SACRO
"Il Megalitismo da Stonehenge a… Ca d'la Norma"
INGRESSO LIBERO - ORE 17:00

3 luglio
VARESE
Torre di Velate – Via del Clitunno 7
"I quattro elementi: acqua, aria, fuoco e terra"
INGRESSO CON CONTRIBUTO LIBERO: ORE 20:30

14 luglio
MERGOZZO (VB)
Civico Museo Archeologico Mergozzo – Via Roma
I LUOGHI DEL SACRO
"Candoglia e dintorni: divinità luoghi di culto gallo romani"
INGRESSO LIBERO: ORE 17:30

21 luglio
MERGOZZO (VB)
Civico Museo Archeologico Mergozzo – Via Roma
I LUOGHI DEL SACRO
"San Giovanni in Montorfano e le origini del Cristianesimo"
INGRESSO LIBERO - ORE 21:00

Segnali dal territorio

Brezzo di Bedero, loc. Canonica, rinvenimento materiali a seguito di lavori

Nella giornata di sabato 16 aprile 2011, avendo saputo di alcuni lavori di piantumazione a vigneto nei terrazzamenti a valle dietro l'abside della chiesa di S. Vittore, antica chiesa pievana della valle, è stato effettuato un sopralluogo per verificare se fossero emersi materiali archeologici.

distrattamente le parole «spirale», la forma rappresentata sul medaglione, e «infinito», come l'avvilupparsi dei miei goffi tentativi di spegazione ai suoi ripetuti «cosa vuol dire?». Dimentico spesso che a 7 anni certi concetti sono difficili, ma ne esco in qualche modo, perchè infine si ritiene soddisfatta della spiegazione ricevuta (insieme al medaglione, due libri…).
Per qualche giorno il tema della mostra tiene banco: torna volentieri con i cugini (il maggiore, di 16 anni, sarà affascinato dall'armatura in cotta di maglia, che cercherà di riprodurre con parziali risultati), non dimentica il book shop (dove c'è sempre qualcosa d'interessante), mi coinvolge nei giochi dei suoi nuovi libri.
Poi, gradualmente, altre novità si sostituiscono nei suoi e nei miei pensieri, restando viva la soddisfazione per esserci divertiti a giocare «come bambini e io più di lei», affermerà senza indugio mia moglie. Del resto l'Archeologia fu inventata dagli uomini perchè svelasse ed accudisse la loro Storia: cosa troppo seria per essere più di un gioco...

Fabrizio Rizzi

****

Un pomeriggio con l'archeologia ad Oggiona S.Stefano

In occasione della festa patronale di S.Vittore, il Gruppo Archeologico del dopo lavoro Ferroviario di Gallarate ha organizzato alcuni laboratori di archeologia didattica. Un modo nuovo di vivere l'archeologia e metterla a disposizione di tutti.
Alle 14.30 hanno preso avvio le attività, con i bambini, di età compresa fra i sette e quattordici anni, impegnati intorno a più tavoli, ciascuno dei quali dedicato ad un laboratorio. Qui i volontari del gruppo hanno dato il via alla creatività dei ragazzi.
Quattro le attività proposte.

Un laboratorio era dedicato alla realizzazione di una lucerna: prima una parte introduttiva in cui una volontaria, attraverso l'ausilio di pannelli esplicativi, spiegava l'importanza del fuoco per gli uomini primitivi, come avevano imparato ad accenderlo e a conservarlo. Il percorso continuava poi con l'osservazione di alcune riproduzioni di lucerne preistoriche e romane in modo da poter meglio comprendere il loro

Appurato come i lavori per la piantumazione siano già terminati, sono stati recuperati in superficie nell'area dei terrazzamenti posti più in basso alcuni frammenti ceramici, presumibilmente d'epoca rinascimentale, un frammento d'intonaco affrescato e alcuni frammenti di materiale laterizio.

Mentre nel terrazzo superiore, dove si ritiene debba trovare luogo il cimitero dei canonici, tra la terra rimossa abbiamo recuperato alcune ossa e altro materiale ceramico, poco oltre una bottiglietta in vetro del secolo scorso; questo terrazzamento non è stato sottoposto a piantumazione, forse proprio per l'emersione di tali resti.
Della cosa è stata data tempestiva comunicazione alla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia e al comando di Polizia Locale presso cui è stato predisposto il deposito dei materiali dopo un'opportuna documentazione fotografica.

Fabio Luciano Cocomazzi

Antiche ricette

La ricetta di questo numero è segnalata sia da Virgilio nell' "*Appendix vergiliana*" che da Catone nel "*De agri cultura*".

GUSTACIUM

La realizzazione di questo antipasto era molto semplice. Bisognava collocare in un piatto dei pistacchi, delle albicocche, della frutta secca (principalmente noci, nocciole e datteri), uova, capperi ed olive. Ad accompagnare questi ingredienti si servivano delle tartine (tipicamente il *libum*, la focaccia sacra), cosparse alcune di *moretum* (un pasticcio di cacio ed aglio), altre con l'*epityrum* (un gramolato di olive) ed altre ancora con l'*allec* (la parte soda della lavorazione del *garum*).

Stefano Torretta

utilizzo. Infine dopo aver indossato un grembiule, ogni bambino ha potuto realizzare e decorare una lucernetta d'argilla.
Sempre lavorando l'argilla, i bambini, protetti dai loro grembiuli, hanno tentato con successo la creazione di un vasetto preistorico. Hanno appreso la tecnica della colombina, illustrata passo per passo dai disegni del pannello, e, dopo aver guardato alcune fotografie di antichi contenitori, hanno provato a manipolare il proprio panetto d'argilla. Sono nati così lunghi serpenti di argilla, che, arrotolati sulle basi, per magia sono diventati vasetti. Con occhio critico e con precisione si è passati poi alla loro decorazione. Alla fine, mani sporche, ma tutti contenti per le opere d'arte realizzate!

Il laboratorio di scrittura è stato pensato per introdurre bambini e ragazzi alle lingue antiche. Un pannello ha illustrato le principali caratteristiche linguistiche di cinque civiltà differenti (l'uomo preistorico, gli Egizi, i Sumeri, gli Etruschi ed i Celti), geograficamente e temporalmente lontane le une dalle altre. Non solo, dopo aver letto e ascoltato le ulteriori spiegazioni, i bambini sono stati invitati a scrivere il proprio nome in uno dei tre alfabeti forniti: il geroglifico, l'etrusco ed il celtico. Da quanto è stato possibile vedere, i bambini e i ragazzi sono rimasti affascinati da un argomento così difficile per loro quale è la scrittura e la maggior parte di loro ha scritto il proprio nome in tutte le lingue proposte. Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dal fatto che anche i genitori volessero conoscere e scoprire la comunicazione antica.
Su un altro tavolo ai bambini è stato proposto di realizzare gioielli (collane e braccialetti) ispirati a quelli utilizzati dalle popolazioni antiche. Dall'uomo delle caverne utilizzatore di conchiglie e denti di animali, passando a quello egizio ed etrusco grandi conoscitori delle tecniche e dei materiali più raffinati, ai celti popolazione delle nostre zone, i bambini hanno potuto conoscere, aiutati da un apposito pannello, l'evoluzione del modo di adornarsi. Ai partecipanti è stato fornito tutto il necessario per la realizzazione: perline, ciondoli (dalle forme e dalle decorazioni richiamanti quelle utilizzati in passato), ma anche conchiglie multiformi e molto altro. Grazie alla fantasia dei bambini sono stati realizzati piccoli capolavori che avrebbero fatto invidia agli artisti del tempo.

Personalmente, siamo contente del successo che i laboratori hanno avuto e speriamo vivamente di poterli esportare anche all'interno degli istituti scolastici e non solo, magari migliorati e rinnovati.

Manuela, Mara, Mary, Valentina
Gruppo Archeologico DLF Gallarate

L'attività sul campo del G.A.L.

Castronno

Anche quest'anno il Gruppo ha effettuato, dal 7 al 15 di maggio, una campagna di ripulitura presso i resti frammentari di un edificio (la cosiddetta "torre") posto sulle alture ad Ovest del comune di Castronno.

Grazie all'ottimo lavoro svolto lo scorso anno, la pulizia delle aree già indagate nella precedente campagna si è svolta con estrema celerità, permettendo così ai volontari del Gruppo di ampliare la zona d'indagine: l'attenzione si è focalizzata inizialmente sulla definizione degli elementi d'angolo dell'edificio, riuscendo a metterne in evidenza alcuni esemplari.

Quindi si è passati ad occuparsi del possibile muretto di contenimento nella zona sud dell'edificio, trovandolo estremamente rovinato dal dilavamento delle acque occorso nell'ultimo anno.

Come ultima area di ripulitura è stata esaminata la zona direttamente a sud dell'edificio, fino all'inizio del declivio. In questo caso invece l'eliminazione dello strato superficiale di foglie ha permesso di evidenziare una possibile struttura muraria ed il suo crollo.

Stefano Torretta

Gruppo di Ricerca Storica e Archeologica di Castellanza

Museo didattico Cappella S. Carlo

(estratti dalla guida)

[...] La più antica presenza umana testimoniata archeologicamente nel territorio di Castellanza risale all'Eneolitico, circa 2500 a.C., ed è costituita da una serie di frammenti di un vaso campaniforme, ceramica tipica degli arcieri ibero-pirenaici, ritrovati in via Solferino nel 1926 – 1928.
Questi arcieri neolitici, durante la fase espansiva in Europa, s'insediano anche in Lombardia.

Questa cultura è ben testimoniata dai ritrovamenti di Remedello in provincia di Brescia dove, su un pianoro in prossimità del fiume Chiese, sono stati ritrovati un villaggio e una necropoli.
L'abitato era formato da capanne di forma circolare con un diametro di circa 3 metri. Le sepolture, scavate in terra e prive di protezioni, erano di forma ovale con un fondo nerastro contenente abbondanti tracce di carbone, in cui erano deposti gli inumati in posizione rannicchiata su un fianco. I corredi erano costituiti da pugnali e cuspidi di frecce in selce, asce e accette in rame, vasi in ceramica tra i quali vasi campaniformi ai cui tipi si riferiscono i frammenti trovati a Castellanza.

[...] Nel territorio di Castellanza non sono state ritrovate resti di antiche strade. Tuttavia, il passaggio del Sempione a Castellanza e i ritrovamenti effettuati in località Buon Gesù, riferibili a un presidio militare, permettono di ipotizzare l'esistenza di una strada, identificabile con la Mediolanum Verbanus, adatta a un traffico pesante. Al Buon Gesù si diramava una strada che risaliva lungo l'Olona e arrivava a Castelseprio, importante castrum romano. Sul Lago Maggiore ad Angera, l'antica Stationa, è stata ipotizzata l'esistenza di una base della flotta lacustre romana.

Alberto Roveda e Giuseppe Girola

GUATEMALA, TERRA DEI MAYA

Viaggio d'interesse archeologico, etnologico e naturalistico

"..''Chi erano coloro che avevano costruito quelle città? Nelle città in rovina dell'Egitto, e persino a Petra, perduta da tanto tempo, lo straniero conosce la storia dei popoli cui appartennero quelle vestigia. L'America, affermano gli storici, era popolata da selvaggi: ma i selvaggi non eressero mai queste strutture, i selvaggi non scolpirono mai queste pietre. Chiedemmo agli indios chi le aveva create, e la loro risposta indifferente fu : Quien sabe? " (Copan – John Lloyd Stephens)

27 Dicembre – ROMA/MADRID/GUATEMALA CITY/ANTIGUA
Partenza con volo di linea IB 3609 delle ore 08.00 per Madrid. Arrivo a Madrid alle ore 10.25. Alle ore 12.35 proseguimento con volo IB 3641 per Guatemala City. Arrivo alle ore 15.55, trasferimento ad Antigua. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

28 Dicembre – GUATEMALA/COPAN
Prima colazione in albergo. Trasferimento in pullman per l'Honduras. Arrivo e dopo le formalità doganali visita del sito archeologico di Copan, posto sulla frontiera sud del "Mondo Maya". Copàn dominò l'area circonvicina per più di mille anni e sicuramente fu un importante centro culturale e religioso. Rispetto ad altri comprensori archeologici maya, Copan si caratterizza per un'imponente scalinata di geroglifici, (risalenti al 775 della nostra era) che scandisce la storia di 17 governatori della dinastia reale. Anche Copàn custodisce un'importante collezione di stele scrupolosamente dettagliate, dei veri e propri "annali" in pietra. La sua acropoli, il centro cerimoniale e culturale della città, è una pietra miliare dell'archeologia Maya. I più importanti edifici di questo enorme complesso si trovano rialzati su di una piattaforma artificiale alla quale si può accedere da un'ampia spianata situata tra la stele dei re ed il campo del Gioco della Pelota. Trattamento di pensione completa.

29 Dicembre – COPAN/QUIRIGUA/LIVINGSTONE
Prima colazione. Partenza in pullman alla volta di Livigstone, bizzarro villaggio caraibico, dove vivono etnie nere di origine giamaicana ed i Garifuna, un angolo di Africa nel cuore dei caraibi. Lungo il tragitto sosta a Quirigua. La città, disabitata fino al II secolo d.C., divenne capitale del regno di Caua Sky nel 723. E' uno dei più importanti e misteriosi siti del Centro-America con le sue bellissime stele, le più alte del mondo maya, dichiarato dall'UNESCO "Patrimonio mondiale dell'umanità". Arrivo a Livigstone. Trattamento di pensione completa.

30 Dicembre – LIVINGSTONE/RIO DULCE/FLORES
Prima colazione. Sosta a Rio Dulce, bagnata dalle acque del fiume omonimo le cui sponde sono popolate da una molteplice varietà di animali ed uccelli: giaguari; tapiri, le scimmie-ragno; gli aironi, le aquile pescatrici ed i martin-pescatori. L'intera area è un incredibile e ricco eco-sistema tropicale. Inoltre le acque del fiume sono popolate da numerose specie di pesci. Proseguimento per Flores in pullman. Trattamento di pensione completa.

31 Dicembre – FLORES/CEIBAL/FLORES
Prima colazione in albergo. Escursione a Ceibal che fu dichiarato Parco Archeologico nel 1985, con un'area di oltre 17 kmq. Ceibal rappresentava il più esteso insediamento maya del Tardo Periodo Classico e forse il più potente agglomerato urbano posto ad ovest del fiume Pasion. Questo primato è dovuto sia al felice posizionamento dell'area urbana sia alla fiorente attività di commercio favorita dalla via fluviale. Visita del sito archeologico con particolare sosta alla zona cerimoniale che copre un'area di 1 kmq. Rientro a Flores. Trattamento di pensione completa.

1 Gennaio – FLORES/YAXHA/FLORES
Prima colazione in albergo. Escursione a Yaxha sito archeologico sulle sponde del lago Petexbatùn. Sembrerebbe che il sito archeologico sia stato un luogo per la villeggiatura della nobiltà Maya. Rientro a Flores. Trattamento di pensione completa.

2 Gennaio – FLORES/TIKAL/GUATEMALA CITY
Dopo la prima colazione, visite al più famoso complesso archeologico del Guatemala. Il Parco nazionale di Tikal copre un'area di 225 kmq e le sue fantastiche rovine archeologiche sono incastonate nella foresta del Peten. La città ospitò fino a 60.000 abitanti e gli archeologi hanno scoperto più di 3000 piazze, templi, tombe e palazzi, ricoperti da geroglifici che narrano la storia della regione. Tikal fu un importantissimo centro culturale per la matematica, l'astronomia e l'arte; dominava anche nell'ambito commerciale. La sua decadenza incominciò attorno al 900 d.C. Ricordiamo che la civiltà Maya (300 a.C.) si sviluppò in un'area vastissima della Mesoamerica meridionale. Ancora oggi quest'area è abitata, sia pure in diversa misura, da discendenti maya che parlano lingue imparentate fra loro. Essa comprende: lo Yucatan, il Guatemala, l'Honduras, il Belize ed El Salvador. Rientro a Guatemala city in volo. Trattamento di pensione completa.

3 Gennaio – GUATEMALA CITY/ANTIGUA
Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita della capitale guatemalteca con soste nelle parti più rappresentative. Successivamente partenza per Antigua. La città fu fondata nel 1527 e fu capitale del paese per circa 200 anni, fino al terremoto del 1773. La città venne edificata all'interno di una stretta valle montuosa sugli altipiani del Guatemala meridionale. La incorniciano tre vulcani: il cono spento del "de Agua" (a sud-est); il "De Fuego" (a sud-ovest) e – più lontano - la cima del Volcán Acatenango. Le chiese, gli edifici e i monasteri della città fanno di Antigua una vera e propria città museo, dichiarata, per questo, Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO. Arrivo e sistemazione in albergo. Trattamento di pensione completa.

4 Gennaio – ANTIGUA
Prima colazione. Giornata dedicata alle visite della città. Si visiteranno il convento delle suore cappuccine; la cattedrale di San Josè (risalente al XVI secolo); la Chiesa di San Francesco, dove folle di pellegrini invocano guarigioni e miracoli. Passeggiata nella zona coloniale della città. Tempo libero per attività individuali. Trattamento di pensione completa.

5 Gennaio – ANTIGUA/CHICHICASTENANGO/PANAJACHEL
Prima colazione in albergo. Partenza per Panajachel. Lungo il tragitto sosta a Chichicastenango. Visita alla Chiesa di San Thomas, nei cui sotterranei fu rinvenuto il testamento del "Popol Whu", il documento-compromesso con il quale le comunità indigene si accordarono con le autorità religiose cattoliche. Ma Chichicastenango è anche e soprattutto il "centro" di numerose comunità indie che qui confluiscono, ogni giovedì e ogni domenica, in occasione del mercato della città, uno dei più grandi del Centro America; mentre sul sagrato della chiesa vengono consumati riti antichi. Ricordiamo che gli indios rappresentano, in Guatemala, come in Bolivia, in Perù e in Ecuador più del 60% della popolazione e di quella sicuramente più emarginata e povera. Secondo alcuni studi della Commissione economica per America Latina e Caraibi, vi sono nella regione tra i 33 e i 40 milioni di indigeni divisi in 400 diversi gruppi etnici, ognuno dei quali con una propria lingua, organizzazione sociale, visione del mondo, sistema economico e modello di produzione. In occasione del cinquecentesimo anniversario dalla "Conquista" degli Europei del 1492, la comunità internazionale si impegnò a considerare prioritario il tema degli indigeni dell'America Latina. In quest'ottica fu concesso il premio Nobel per la Pace alla guatemalteca Rigoberta Menchú, e l'Organizzazione delle Nazioni Unite dichiarò che nel 1994 sarebbe iniziato il decennio internazionale dei popoli indigeni.
Arrivo a Panajachel. Trattamento di pensione completa.

6 Gennaio – PANAJACHEL/LAGO ATITLAN/ANTIGUA
Prima colazione. Escursione – in battello – sul lago Atitlan. Sosta al villaggio indio di Sant'Antonio Polopò, uno dei tanti che si adagiano sulle falde dei vulcani che circondano lo splendido e azzurrissimo lago. L'Atitlan è profondo 318 metri ed ha una superficie totale di 130 kmq, è incorniciato da grandiosi vulcani: il Tolimàn, il San Pedro ed il vulcano Atitlan ed esso stesso occupa il cratere di un vulcano spento. Le sue sponde sono abitate da popolazioni indie di origine precolombiana. Tutta la regione era anche famosa per la presenza di un uccello acquatico incapace di volare, lo "svasso di Atitlán", che purtroppo si è estinto nel corso degli anni ottanta a causa dei danni provocati dall'uomo all'ambiente. Rientro ad Antigua. Trattamento di pensione completa.

7 Gennaio – ANTIGUA/GUATEMALA CITY/MADRID
Prima colazione in albergo. Mattinata a disposizione per attività individuali. Dopo la seconda colazione trasferimento all'aeroporto di Guatemala City e partenza con volo di linea IB 6342 delle ore 17.30 per Madrid. Cena e pernottamento a bordo.

8 Gennaio – MADRID/ROMA
Arrivo a Madrid alle ore 14.30. Alle 16.10 proseguimento per Roma con volo IB 3678. Arrivo a Roma Fiumicino alle 18.30.

	Minimo 20 pax	Minimo 25 pax
QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA	EURO 2.800,00	EURO 2.705,00
SUPPLEMENTO SINGOLA	EURO 410,00	EURO 410,00
TASSE AEROPORTUALI (al 30.05.11)	EURO 382,00	EURO 382,00
ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO (facoltativo)	EURO 78,00 IN DOPPIA EURO 104,00 IN SINGOLA	EURO 78,00 IN DOPPIA EURO 104,00 IN SINGOLA

La quota comprende:
- Voli di linea in classe economica con Iberia da Roma Fiumicino
- Sistemazione in alberghi 4 stelle
- Trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione del 12° giorno (cene in hotel – pranzi in ristorante/hotel e box lunch a seconda dell'escursione)
- Volo interno Tikal - Guatemala City in classe economica
- Tutte le visite indicate, compresa escursione in battello lago Atitlan
- Tutti i trasferimenti da/per gli aeroporti
- Trasferimenti in pullman privato
- Guida locale parlante italiano
- Assicurazione medico-bagaglio MONDIAL ASSISTANCE (Gruppo RAS)
- Kit di viaggio

La quota non comprende:
- Tasse aeroportuali in partenza dall'Italia (INDICATE NEL PROSPETTO e suscettibili di variazioni)
- Assicurazione contro l'annullamento (INDICATE NEL PROSPETTO)
- Extra di carattere personale
- Bevande
- Mance € 50 p.p.
- Quanto non espressamente indicato

AVVERTENZE

Cambio applicato : 1 euro = 1,42 usd (Ufficio Italiano Cambi del 30 maggio 11)
Eventuali variazioni dovute ad aumenti tariffari per la stagione in riferimento, oscillazioni di valuta, variazioni del costo del carburante, aumenti delle tasse di imbarco/sbarco degli aeroporti, saranno a carico dei passeggeri e preventivamente comunicate entro e non oltre i 20 giorni antecedenti la data della prevista partenza.

Stanze triple:
si avvertono i signori viaggiatori che – in genere – le triple vanno sconsigliate agli adulti, in quanto camere doppie con letto/branda aggiunto.

Mance:
Le mance fanno ormai parte di una "consuetudine" adottata da tutti i paesi. Una prassi coercitiva ma che si spiega e si giustifica con il fatto che le guide sono quasi sempre dei "free-lance" che non ricevono uno stipendio fisso e che integrano così la loro diaria. Questa "voce" è quindi importante per gli autisti, le guide e le loro famiglie.

Varie + sanità:
Per informazioni generali e sanitarie si consiglia di consultare il sito del Ministero degli Esteri www.viaggiaresicuri.it. Ai partecipanti saranno comunque comunicate, con il programma definitivo e il foglio notizie, eventuali prescrizioni di vaccinazioni consigliate e/o obbligatorie. Si consiglia infine di consultare il proprio medico di fiducia.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Gruppo Archeologico DLF Roma – Via Bari, 22 (II piano)
martedì ore 17-19 – venerdì ore 16.30-17
tel. 06.44180224 (con segr. tel.)
gruppoarcheo.dlfroma@tiscali.it

Marino Giorgetti
Tel. 338.9145283

Adami Giuseppe
NCC - Noleggio con autista

Via Moretto Da Brescia, 36
347.11.92.451
P.Iva 07320950962
info@autonoleggioadami.com
www.autonoleggioadami.com

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF
GALLARATE
CIRCOLO DI LUINO

STUDIO TECNICO
Mombelli Geom.Michele
Servizi Immobiliari
Via Giuseppe Mazzini 11
21010 Maccagno (VA)

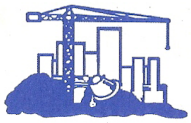
STUDIO DI ARCHITETTURA & URBANISTICA
COCOMAZZI
MASSIMILIANO
ARCHITETTO

VIA PIETRO MASCAGNI, 3
21029 - VERGIATE fraz. CIMBRO (VA)
TEL./FAX: 0331 947983
CELL.: 3389777076
EMAIL: cocomazzi@alice.it
http://www.webalice.it/cocomazzi

ARCHEOKOKO
di Fabio Luciano Cocomazzi
p.iva 03193390121

via Privata Gabella, 7
21010 - Maccagno (Va)

cell. 3384281065
e-mail kokos.74@libero.it



PASINATO MASSIMO
Impresa Edile

21040 MORAZZONE (Va)
Via Castronno, 47
Tel. 0332/461.980
Cell. 0338/6117022
P. IVA 02346880129

CORSINI
Liste nozze e oggetti delle case più prestigiose

LUINO Via V. Veneto, 5
Tel./Fax 0332 53 17 65
www.corsiniluino.it
email:info@corsiniluino.it
www.varesotto.tv/corsiniluino

Falegnameria Catenazzi
di Marco Catenazzi

via Solera, 4 - Campagnano
21010 - Maccagno (Va)

tel. 0332.560348

MIO BRICO
Via Verdi, 83 - 21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/535963 - Fax. 0332/501769

L'edicola Del Collezionista
di Campoleoni Fabrizio
via Mazzini - Maccagno
tel: 0332 560041

Palestra Milano
Accademia Arti Marziali
Le nostre discipline
Pilates
Difesa personale

MMA
K-1
Kick Boxing
Krav Maga
Taekwondo
Boxe
www.palestramilano.it

Via Ariberto, 3
20123, Milano
Tel. 02 87129044

ISYS
www.isys.ch

members of
BESTVISION HOLDING
www.bestvision.ch

IBSS
www.ibss.ch

Stampato in proprio dal Gruppo Archeologico Luinese